

# 23

## Racconti di esperienze quotidiane

### Obiettivi

*Le storie quotidiane raccontano generalmente di avventure ed esperienze personali. Questo tipo di narrazione semplice non esige una grande fantasia eppure contribuisce anch'esso allo sviluppo delle competenze orali, della capacità di costruire e organizzare un testo e dell'ascolto.*

SI-9a cl.

10-30 min.



Svolgimento (scelta di varie possibilità):

- Se non si utilizza l'ormai rituale raccontare in cerchio (v. scheda 17) l'impulso a raccontare storie quotidiane può venire dall'I. Egli può mostrare una foto o può cominciare a raccontare un episodio e gli A possono seguire il suo esempio. Per fare in modo che gli A ascoltino attentamente e che le storie narrate siano collegate tra di loro gli A devono porsi delle domande a vicenda e ognuno fare riferimento all'altro (v. scheda 12).
- Variante: l'I o un A porta un oggetto in classe e comincia a raccontare una storia su quest'oggetto. Potrebbe essere l'oggetto preferito, qualcosa che proviene dal paese d'origine o dalla vita quotidiana e che si usa tutti i giorni. L'I deve assegnare questo compito la settimana prima («La prossima settimana portate...!»).
- Per cominciare un bambino potrebbe raccontare un'esperienza per lui molto importante e quindi stimolare gli altri a raccontare, a loro volta, esperienze simili.
- Anche un evento scolastico imminente o una festa religiosa o di altro tipo possono essere utilizzati come input a raccontare storie quotidiane.

Osservazioni:

- Le storie di situazioni quotidiane sono forme di narrazione semplice, spontanea e informale. Ciononostante, anche in questo caso bisogna rispettare i canoni della narrazione (cfr. i consigli per la narrazione nella scheda 22).
- Questo tipo di conversazione narrativa non deve per forza aver luogo in plenum. I bambini possono raccontare di eventi quotidiani anche nel breve periodo di tempo prima che cominci la lezione o magari durante una piccola pausa.